



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO: GIROTONDO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E) Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport 1. Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto è di **attivare un miglioramento delle attenzioni educative rivolte ai bambini e alle bambine nei diversi servizi e attività, in un'ottica di scambio di buone pratiche, idee, laboratori, capacità e competenze degli operatori e delle operatrici, attivando sinergie e ottimizzando l'utilizzo di spazi e professionalità in stretta connessione e relazione con le comunità locali e la cittadinanza.**

Si parte dall'idea che crescere bambini felici e sereni nel rispetto dell'individualità di ciascuno sia il miglior presupposto per creare una comunità coesa, vivibile e consapevole nel futuro.

La scelta dell'obiettivo del progetto si innesta nella finalità indicata nel Programma a cui il progetto afferisce, individuata **nell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, nella prospettiva di “assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera” (Target 4.1).**

Il progetto si collega inoltre alla Programmazione Triennale 2023-2025 del Servizio Civile Universale all'Ambito di azione C) **“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”.**

Sintesi

Di seguito si procede a descrivere, partendo dagli obiettivi generali, i bisogni rilevati e relativi obiettivi specifici del progetto, specificando i relativi risultati e indicatori. Per ogni obiettivo generale, vengono indicati anche gli obiettivi per e verso l'operatore volontario in Servizio Civile.

| OBIETTIVI GENERALI | BISOGNI | OBIETTIVI SPECIFICI | OBIETTIVI SPECIFICI VERSO L'OPERATORE VOLONTARIO |
|---|---|--|--|
| A) Mettere al centro degli interventi le esigenze del bambino e il rispetto della sua individualità | <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento dell'accoglienza quotidiana Erogazione di servizi di qualità | <p>A.1) Rispettare i tempi e gli spazi quotidiani di vita del bambino anche in un contesto esterno alla propria casa</p> <p>A.2) Elaborare un progetto individualizzato per ogni bambino inserito nei servizi</p> <p>A.3) Migliorare la flessibilità della gestione degli orari dei servizi, in risposta alle reali esigenze della famiglia</p> <p>A.4) Incentivare la continuità tra i diversi servizi educativi che si occupano del minore durante le diverse età del percorso di crescita</p> | <p>La presenza dei volontari in servizio civile permette al servizio di inserire una figura portatrice di proprie competenze e capacità che formate e indirizzate nel progetto possono sostenere il bambino attraverso la creazione di un rapporto di fiducia e affetto che arricchisce la relazione del bambino, dell'adulto operatore e del giovane che partecipa al percorso. Il volontario potrà osservare e partecipare alle attività quotidiane del servizio (il gioco, il laboratorio strutturato, il pasto, le lezioni, laddove prevista), proponendosi come supporto operativo sia nel momento dello svolgimento delle mansioni previste sia nella cura maggiore posta alla</p> |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | relazione individuale e di gruppo con i bambini. Il volontario potrà quindi misurarsi con la gestione degli strumenti didattici e con le dinamiche di relazione e socializzazione sia con i minori che con le equipe di lavoro. |
| B) Valorizzare le capacità e le competenze del bambino e del giovane | • Promozione dello sviluppo psico-fisico, cognitivo, relazionale dei bambini e dei giovani | B.1) Favorire e incentivare nei bambini e nei giovani lo sviluppo delle proprie capacità personali, di relazione creative B.2) Aumentare la collaborazione e lo sviluppo di progetti condivisi con le realtà esterne ai servizi | Il volontario potrà partecipare allo sviluppo dell'intero processo educativo, prendendo contatto diretto e fornendo un proprio contributo alla progettazione e realizzazione di attività didattiche, ludiche, ricreative e culturali, osservando la risposta dei bambini e imparando a riconsiderare obiettivi e attività in funzione dei feedback forniti dall'equipe di lavoro e dagli stessi bambini. Acquisirà specifiche conoscenze sull'organizzazione del territorio e sulle risorse disponibili, orientandosi nell'organizzazione e nella gestione di attività articolate e complesse anche all'esterno della sede. |
| C) Sostenere il ruolo educativo genitoriale | • Sostegno al genitore nella capacità di assolvere alle proprie funzioni socioeducative | C.1) Potenziare la continuità verticale nei processi educativi per valorizzare il ruolo del genitore e dei caregivers e fornire loro gli strumenti di sostegno psichico ed emotivo | Il volontario potrà osservare il funzionamento dei servizi anche dal punto di vista dell'adulto, imparando a gestire la relazione con la famiglia del bambino e la dimensione organizzativa e promozionale dei servizi |

OBIETTIVO A) Mettere al centro degli interventi le esigenze del bambino e il rispetto della sua individualità

OBIETTIVO SPECIFICO A.1) Rispettare i tempi e gli spazi quotidiani di vita del bambino anche in un contesto esterno alla propria casa

| AMBITO DI ATTUAZIONE | RISULTATI ATTESI | INDICATORI |
|----------------------|---|---|
| • Servizi educativi | <ul style="list-style-type: none"> Mantenimento della gestione quotidiana del servizio e delle routine Cura e attenzione nel momento del pasto con piccoli gruppi di minori seguiti da un educatore/maestra di riferimento Individuazione di specifici momenti di aggregazione positiva durante il pasto e dopo pasto con il personale educativo | <ul style="list-style-type: none"> Numero di routine rispettate nella pianificazione quotidiana delle attività Numero di minori seguiti dal personale educativo nel momento del pasto Numero di attività ludiche e ricreative attivate nel momento successivo al pasto |

OBIETTIVO SPECIFICO A.2) Elaborare un progetto individualizzato per ogni bambino inserito nei servizi

| AMBITO DI ATTUAZIONE | RISULTATI ATTESI | INDICATORI |
|----------------------|--|---|
| • Servizi educativi | <ul style="list-style-type: none"> Elaborazione di un piano di intervento personalizzato per ogni bambino inserito e seguito dal servizio oggetto di monitoraggio e revisione periodica | <ul style="list-style-type: none"> Numero di progetti educativi individuali realizzati in base al numero di frequentanti il servizio; frequenza del monitoraggio e dell'aggiornamento dei dati |

OBIETTIVO SPECIFICO A.3) Migliorare la flessibilità della gestione degli orari dei servizi, in risposta alle reali esigenze della famiglia

| AMBITO DI ATTUAZIONE | RISULTATI ATTESI | INDICATORI |
|--|--|---|
| • Servizi educativi (scuola dell'infanzia) | <ul style="list-style-type: none"> Aumento dell'orario complessivo dei servizi (07.30-19.00) Aumento della flessibilità nell'orario di consegna del bambino (fino alle 10) | <ul style="list-style-type: none"> Orario di apertura e di chiusura del servizio Orario di consegna del bambino |
| • Servizi educativi (scuola primaria) | <ul style="list-style-type: none"> Aumento della durata del post scuola (fino alle 18.00) | <ul style="list-style-type: none"> Orario di uscita del bambino |

| | | |
|--|--|--|
| • Servizi educativi | • Flessibilità nelle aperture nei periodi festivi prolungati e nella stagione estiva | • Giorni di apertura e di chiusura del servizio |
| OBIETTIVO SPECIFICO A.4) Incentivare la continuità tra i diversi servizi educativi che si occupano del minore durante le diverse età del percorso di crescita | | |
| AMBITO DI ATTUAZIONE | RISULTATI ATTESI | INDICATORI |
| • Servizi educativi | <ul style="list-style-type: none"> Sistematizzazione del percorso di continuità nei passaggi tra le diverse fasce di età attraverso incontri <ul style="list-style-type: none"> tra educatrici/maestre almeno 1 volta all'anno presso le strutture, di conoscenza del bambino nel passaggio formativo con il gruppo classe almeno 2 volte all'anno [scuola primaria] con professionisti d'area socioeducativa sanitaria del territorio | <ul style="list-style-type: none"> Numero incontri realizzati Numero e tipologia di figure professionali coinvolte |

| | | |
|--|---|---|
| OBIETTIVO B) Valorizzare le capacità e competenze del bambino e del giovane | | |
| OBIETTIVO SPECIFICO B.1) Favorire e incentivare nei bambini e nei giovani lo sviluppo delle proprie capacità personali, di relazione creative | | |
| AMBITO DI ATTUAZIONE | RISULTATI ATTESI | INDICATORI |
| • Servizi educativi | <ul style="list-style-type: none"> Aumento del tempo dedicato al gioco libero di 1 ora nell'arco della giornata Valorizzazione della dimensione ludica come espressione dell'identità del bambino in un approccio di didattica operativa | <ul style="list-style-type: none"> Numero di ore di gioco libero Tipologia di attività programmate Organizzazione dei tempi scolastici-formativi-ludici |
| • Servizi educativi • Centro giovanile | <ul style="list-style-type: none"> Aumento dei bambini e dei giovani a cui vengono offerti laboratori: <ul style="list-style-type: none"> Laboratori di salute: + 20 Laboratori creativi (pratico - strumentali – comportamentali – culturali – valoriali): + 100 Laboratorio di fiaba e racconto: + 25 Laboratorio di musica: + 10 bambini Laboratorio del libro (mantenimento dello standard attuale) Micro - giardinaggio: + 10 Mantenimento delle occasioni di incontro e partecipazione della famiglia alle giornate a tema | <ul style="list-style-type: none"> Numero di bambini coinvolti nei singoli laboratori Numero di iniziative a tema familiare organizzate Numero di partecipanti |
| • Centro giovanile | <ul style="list-style-type: none"> Sistematizzazione del coinvolgimento delle scuole con 1 gruppo al mese appartenente a tutte le fasce dell'età scolare che utilizzi gli spazi e gli strumenti della biblioteca | <ul style="list-style-type: none"> Numero di scuole che frequentano la biblioteca nell'annualità di progetto Tipologia di scuole coinvolte |

| | | |
|--|--|---|
| OBIETTIVO SPECIFICO B.2) Aumentare la collaborazione e lo sviluppo di progetti condivisi con le realtà esterne ai servizi | | |
| AMBITO DI ATTUAZIONE | RISULTATI ATTESI | INDICATORI |
| • Servizi educativi • Centro giovanile | <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di almeno 1 iniziativa in collaborazione con un servizio integrativo – educativo-culturale che preveda la partecipazione e la conoscenza dei bambini e dei giovani delle risorse del territorio (parco, biblioteca, spazio gioco, museo) e/o 1 iniziativa extraterritoriale in collaborazione con le sedi coinvolte nel progetto fuori dal territorio di provenienza Organizzazione di gite e uscite di conoscenza del territorio urbano ed extraurbano almeno una volta al mese | <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione dell'iniziativa Numero di gite e uscite realizzate |

| | | |
|--------------------|--|---|
| • Centro giovanile | • Organizzazione 1 evento all'anno di approfondimento legato a un tema culturale specifico • Giorni di apertura straordinaria in occasione di seminari tematici | • Numero di eventi realizzati • Numero di giornate di apertura straordinaria |
|--------------------|--|---|

OBIETTIVO C) Sostenere il ruolo educativo genitoriale

OBIETTIVO SPECIFICO C.1) Potenziare la continuità verticale nei processi educativi

| AMBITO DI ATTUAZIONE | RISULTATI ATTESI | INDICATORI |
|---|---|---|
| • Servizi educativi • Centro giovanile | • Programmazione di un percorso di sostegno alla genitorialità strutturato su più incontri su un tema condiviso con i genitori | • Attivazione del percorso; numero di incontri di sostegno alla genitorialità realizzati • Numero di genitori partecipanti • Numero di appuntamenti fissati |
| • Servizi educativi | • Definizione di appuntamenti specifici su richiesta del genitore per confrontarsi, mettersi in discussione, avere gli strumenti per gestire la difficoltà, risolvere dubbi e insicurezze | |
| • Servizi educativi • Centro giovanile | • Identificazione nella programmazione annuale di 2 momenti dedicati, per orientare, promuovere e informare sui servizi del territorio | • Numero di momenti dedicati all'informazione e promozione specifica realizzati • Numero di genitori partecipanti |
| • Servizi educativi | • Creazione di un fascicolo di rappresentazione del percorso formativo, didattico ed educativo specifico per ogni bambino dall'asilo alla scuola primaria | • Numero di curriculum verticali attivati |

L'obiettivo progettuale verrà perseguito attraverso le attività svolte dagli operatori volontari, supportati dalla partecipazione a percorsi di formazione, generale e specifica, che si svilupperà attraverso formazione civica e sociale, culturale, professionale. La presenza di giovani volontari in servizio civile si inserisce nel percorso inclusivo che si sta costruendo, anche grazie alla continuità progettuale a cui si è assistito ultimi anni, che ha permesso di coinvolgere i giovani in un'esperienza formativa, di crescita di competenze e capacità che sono state restituite alla comunità attraverso la promozione nei ragazzi di una maggiore consapevolezza dei meccanismi di funzionamento dei servizi e più capaci di gestire in modo responsabile l'aiuto, il supporto e la solidarietà verso l'altro di qualsiasi età, genere, religione, condizione.

CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il contributo alla piena realizzazione del programma si attua attraverso un insieme di azioni comuni e/o integrate, che introducendo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso specifiche attività:

1. realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma
2. informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono
3. disseminazione con organizzazione di un evento comune
4. occasioni per favorire l'orientamento dei giovani
5. sviluppo dell'apprendimento degli operatori volontari, insieme all'ente in rete TESC e all'APL

MOTIVAZIONI DELLA COPROGETTAZIONE

L'apporto si attua attraverso la rete di CONFCOOPERATIVE delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire ai destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche e permette di fornire servizi a un numero di beneficiari più ampio rispetto a quello che potrebbe essere raggiunto dai soli servizi sociali di ambito.

CONTRIBUTO DI CIASCUN ENTE CO-PROGETTANTE AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO

Il contributo al raggiungimento dell'obiettivo si attua attraverso la rete di CONFCOOPERATIVE, ovvero le sue cooperative e enti di accoglienza, che operano sul territorio del progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo.

Questo aspetto in particolare permette di offrire ai destinatari una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche e permette di fornire servizi a un numero di beneficiari più ampio rispetto a quello che potrebbe essere raggiunto dai soli servizi sociali di ambito.

Inoltre, tutti gli Enti di Accoglienza afferenti a CONFCOOPERATIVE, pur nella diversità dei servizi offerti, hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo ogni intervento proposto deve condurre all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le debolezze e vulnerabilità della persona, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto sociale e di vita.

CONTRIBUTO DI CIASCUN ENTE CO-PROGETTANTE AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIECTIVO

Il contributo al raggiungimento dell'obiettivo si attua attraverso la rete di CONFCOOPERATIVE, ovvero le sue cooperative e enti di accoglienza, che operano sul territorio del progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo.

Questo aspetto in particolare permette di offrire ai destinatari una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche e permette di fornire servizi a un numero di beneficiari più ampio rispetto a quello che potrebbe essere raggiunto dai soli servizi sociali di ambito.

Inoltre, tutti gli Enti di Accoglienza afferenti a CONFCOOPERATIVE, pur nella diversità dei servizi offerti, hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo ogni intervento proposto deve condurre all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le debolezze e vulnerabilità della persona, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto sociale e di vita.

INDICATORI (SITUAZIONE A FINE PROGETTO)

Il progetto rappresenta un laboratorio permanente orientato a strutturare percorsi di partecipazione sociale inteso come ciò che rende accettabili le regole della Comunità e che offre ai giovani volontari opportunità di sperimentarsi nel vasto campo del welfare.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (1° mese)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita, in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione. In particolare:

1) nei primi giorni di ingresso nella SAP, si prevede di:

- realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'équipe della SAP di riferimento;
- presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

2) in un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto;
- all'équipe delle altre SAP con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (2° mese e fino al termine del servizio)

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP, gli operatori volontari saranno affiancati nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità del progetto e delle attività, diventando parte integrante dell'équipe che realizza gli interventi. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di

autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, ecc.).

In generale, nel corso di realizzazione di quanto previsto dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Si ritiene ormai completamente superata l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e la conseguente attenzione alla possibile ridefinizione delle attività o almeno di parte di esse. Tuttavia, è da sottolineare che l'esperienza vissuta durante la pandemia (con chiusura dei servizi e conseguente attivazione delle strutture a non interrompere la cura dei propri utenti e a organizzare in modo nuovo, spesso da remoto, le attività dei giovani operatori volontari) rappresenta un bagaglio di capacità organizzativa importante, dal quale si potrà eventualmente attingere nel caso si presentino esigenze di rimodulazione, seppure non emergenziale, ma intesa a una migliore organizzazione delle attività, in conformità e coerenza con quanto previsto dal progetto.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari in Servizio Civile, declinandoli per attività del progetto.

Attività A.1) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Servizi educativi e ludico-ricreativi

- Accogliere i bambini all'arrivo al mattino, prendendoli in consegna e accompagnandoli negli appositi spazi dedicati all'accoglienza fino all'inizio delle attività /lezioni
- Affiancare gli educatori durante le attività ricreative libere o strutturate, giocando e intrattenendo i bambini, preparando il materiale, stimolando e se necessario aiutando i bambini, supportando nella organizzazione degli spazi e nel riordino al termine delle attività
- Supportare il personale educativo durante e dopo i pasti, imboccando i bambini che ne hanno bisogno, aiutando i più grandi nello stare a tavola e nella distribuzione del pranzo, tenendo compagnia ai bambini seduti al tavolo; dopo i pasti, aiutando gli operatori a mettere a letto i bambini raccontando favole (scuola dell'infanzia) o affiancando gli insegnanti nel monitoraggio dei bambini durante il gioco libero (ultimo anno della scuola dell'infanzia e scuola primaria)
- Supportare l'insegnante durante lo svolgimento delle lezioni, aiutando i bambini che presentano maggiori difficoltà di apprendimento o di relazione con il gruppo (scuola primaria)
- Aiutare l'animatore del post scuola nei compiti e nella gestione del gioco dei bambini

Centro per il protagonismo giovanile

- Gestire le comunicazioni giornaliere, settimanali e mensili, redigendo volantini da affiggere, lettere da inviare agli iscritti, ecc.
- Partecipare agli incontri svolti con le famiglie e con il personale e redigere verbali degli incontri
- Gestire il materiale fotografico, dépliant degli eventi e quanto riconducibile a ciò che viene organizzato
- Partecipare alle riunioni di verifica delle attività

Attività A.3) GESTIONE FLESSIBILE DEI TEMPI E DEGLI ORARI DEI SERVIZI

- Supportare, dove possibile, l'ampliamento dell'orario di apertura e chiusura del servizio affiancando l'operatore durante il sonnellino dei bambini, in modo che un altro operatore possa fare pausa
- Essere disponibile ad affiancare gli operatori in alcune richieste di apertura del servizio durante una festività
- Supportare gli animatori nell'organizzazione e gestione dei giochi (preparazione dei giochi, acquisto di materiale, ecc.), in particolare durante le aperture nei giorni festivi
- Curare l'andamento dei servizi offerti, la rilevazione dei bisogni, dei suggerimenti e delle eventuali critiche dei genitori attraverso la somministrazione di semplici questionari e griglie di monitoraggio
- Affiancare il coordinatore nella organizzazione della giornata e all'inizio e alla fine della giornata

Attività A.4) CONTINUITÀ NEI PASSAGGI TRA LE DIVERSE ETÀ EVOLUTIVE DEL BAMBINO E IL PERCORSO FORMATIVO

- Accogliere i bambini che si preparano a entrare nella nuova scuola, far conoscere loro i nuovi compagni, gli spazi, i giochi
- rispondere e trasmettere all'educatore di riferimento della sezione le esigenze dei nuovi arrivati
- aiutare i bambini nel momento merenda o nel gioco, in caso di difficoltà segnalata dal personale educativo

Attività B.1.1) VALORIZZAZIONE DEL GIOCO LIBERO

- Giocare con i bambini attraverso giochi, regole, movimento, in funzione dell'età e delle capacità di ciascuno, lasciando i bambini liberi di autogestirsi e organizzarsi il gioco in autonomia, ma prestando attenzione affinché non si facciano male o non si allontanino dagli spazi in sicurezza della scuola.

Attività B.1.2) ATTIVITÀ DI LABORATORIO E DI ESPRESSIONE DI SÉ

- Essere di supporto durante i laboratori, preparando il materiale necessario (strumenti musicali, cd, registratore, bastoncini, pennarelli, palloncini, cartelloni, ecc.) e aiutando l'animatore o lo psico-terapeuta / psicomotricista a svolgere l'attività
- Coadiuvare gli operatori in tutte le attività del servizio
- Organizzare e gestire con gli animatori e gli operatori delle biblioteche i vari appuntamenti ludici, preparando il materiale, redigendo liste di invitati, organizzando gli spazi, ecc.
- Affiancare, coadiuvare gli operatori nella strutturazione di laboratori di avvicinamento ai linguaggi multimediali (biblioteche) o laboratori sperimentali con allestimento di spettacoli teatrali

Attività B.1.3) LABORATORI IN FAMIGLIA

- Dare supporto, durante la realizzazione dei momenti ricreativi finalizzati all'incontro e alla conoscenza tra i genitori dei bambini, aiutando i genitori volontari disponibili a proporre e animare pomeriggi a tema (diversi tipi di cucina, alimenti, costumi e tradizioni) e favorendo il confronto nei momenti di convivialità (festeggiamenti per ricorrenze)

Attività B.1.4) LABORATORI CON LE SCUOLE

- Supportare nell'organizzazione delle attività formative rivolte alle scuole, partecipando con gli operatori responsabili dell'organizzazione nel decidere il tema e lo sviluppo dell'evento/ laboratorio e nel definire quali e quanti partecipanti coinvolgere
- Contattare le scuole coinvolte nei percorsi e definire il calendario degli appuntamenti
- Creare una mailing list dei contatti potenziali per la partecipazione agli eventi (aggiornandola a ogni evento) e contattare via mail e telefono i partecipanti per concordare la disponibilità a intervenire negli incontri
- Promuovere l'evento sia nel territorio sia attraverso l'utilizzo di social media
- Allestire la sala e i tavoli
- Rilevare le presenze agli incontri e distribuire eventuali materiali di informazione e di valutazione della soddisfazione dei partecipanti

Attività B.2.2) LA SCOPERTA DELLE RISORSE OFFERTE DAL TERRITORIO

- Supportare l'équipe nella preparazione della gita, redigendo e distribuendo ai genitori il programma, telefonando ai genitori per ricordare l'appuntamento, preparando il materiale da portare in gita
- Accompagnare i minori e il personale educativo durante le uscite didattiche e territoriali, accogliendo i bambini al loro arrivo, accompagnandoli sul pulmino, assistendoli durante il viaggio e per tutta la gita, aiutando gli animatori nella consegna dei bambini ai genitori al rientro

Attività B.2.3) ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA

- Predisporre il materiale di diffusione dell'iniziativa
- Partecipare alle riunioni del gruppo ristretto di lavoro e a quelle collegiali con i principali stakeholder
- Predisporre e aggiornare la mailing list dei contatti e creare i gruppi di contatti
- Impostare mail e comunicati stampa per la diffusione
- Aggiornare e movimentare i social media per dare massimo risalto all'iniziativa

Attività C.1.1) INCONTRI DI SUPPORTO SPECIFICI PER IL GENITORE E I CAREGIVERS

Attività C.1.2) SOSTEGNO AL GENITORE NEL PROPRIO RUOLO DI CURA

Attività C.1.3) ORIENTAMENTO E PROMOZIONE SUI SERVIZI TERRITORIALI

- Preparare e, avendone capacità e competenze, co-progettare con gli operatori il materiale promozionale, divulgativo e formativo da utilizzare negli incontri informativi previsti
- Supportare gli educatori per gli incontri di approfondimento, aiutando a preparare dépliant di promozione, dispense e schede informative, eventuali supporti audio e video
- Partecipare agli eventi, incontri che si svilupperanno sul territorio
- Curare l'andamento dei servizi offerti, la rilevazione dei bisogni, dei suggerimenti e delle eventuali critiche dei genitori attraverso la somministrazione di semplici questionari e griglie di monitoraggio
- Affiancare il coordinatore nella organizzazione della giornata, elencando i genitori interessati, sentendoli telefonicamente, preparando le schede di adesione, ecc.

- Creare una mailing list dei contatti potenziali per la partecipazione agli eventi (aggiornandola a ogni evento) e contattare via mail e telefono i partecipanti per concordare la disponibilità a intervenire negli incontri
- Promuovere l'evento sia nel territorio sia attraverso l'utilizzo di social media
- Allestire la sala e i tavoli
- Rilevare le presenze agli incontri e distribuire eventuali materiali di informazione e di valutazione della soddisfazione dei partecipanti

ATTIVITÀ TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale, supportando gli operatori nel: preparare il materiale informativo–divulgativo; allestire gli stand; fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere; raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.

Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio, periodo estivo, per le vacanze natalizie e pasquali), gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali/formativi/organizzativi interni alle sedi di destinazione.

Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle SAP per il proprio personale. Inoltre, qualora si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione, come ad esempio, percorsi strutturati dalla Città Metropolitana, dal Comune o dal Terzo Settore (allo stato attuale di progettazione non pianificabili dal punto di vista né del contenuto né della cadenza temporale), verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

Tra il 5° e il 7° mese del progetto, verrà organizzata una occasione di incontro confronto con i giovani (contenuto nella scheda Helios del Programma e già illustrato in dettaglio al precedente punto 5.1, a cui si rimanda). L'incontro avrà una durata di 4 ore e sarà momento di incontro tra tutti giovani operatori, impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale del programma.

In aggiunta all'evento previsto e organizzato a livello territoriale, gli operatori volontari potranno essere coinvolti in eventi ulteriori a carattere nazionale o interregionale che CONFCOOPERATIVE ritenga, se del caso, di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento.

Nei confronti e con il coinvolgimento dei giovani volontari, sarà inoltre attivata un'ampia campagna di comunicazione, (anch'essa contenuta nella scheda Helios del Programma e già illustrata in dettaglio al precedente punto 5.1, a cui si rimanda).

ATTIVITÀ A LATERE

Non sono strettamente legate al raggiungimento dell'obiettivo (ossia: accoglienza e avvio, formazione, monitoraggio e altre che permetteranno agli operatori volontari di acquisire le competenze indicate in Helios), ma sono obbligatorie durante lo svolgimento dei progetti per ogni ente SCU, anche in risposta agli standard qualitativi indicati nei contenuti Helios della Scheda Programma e la cui realizzazione è legata alla presenza degli operatori volontari. Segue una breve descrizione delle modalità di svolgimento.

ACCOGLIENZA E AVVIO

Accoglienza e Conoscenza dell'operatore volontario del servizio civile

È il punto di partenza di un percorso di inserimento che, attraverso la conoscenza dei luoghi (non solo fisici), dei "compagni di viaggio" (personale e altri operatori volontari), dei metodi di lavoro e in parte anche di sé stessi, porterà alla completa integrazione dell'operatore volontario all'interno della SAP, ponendolo nelle condizioni di potersi mettere in gioco e condividere con gli altri la realizzazione di tutte le fasi del progetto.

Rappresenta il momento più importante, in quanto segna in modo profondo lo svolgersi dei successivi processi di relazione (per la descrizione in dettaglio delle attività si rinvia al punto 6.3).

PERIODO: 1° mese di servizio

Fase di affiancamento

L'operatore volontario si affiancherà alle figure professionali, ma non solo, delle SAP per cogliere ogni aspetto della routine quotidiana, per conoscere al meglio gli ospiti e farsi conoscere dagli stessi. Parteciperà ad ogni incontro organizzato dalla SAP per cogliere e conoscere al meglio ogni aspetto del servizio.

PERIODO: 2° mese di servizio

Fase di autonomia

L'operatore volontario, man mano che prenderà "confidenza" con la struttura, con il servizio, con gli ospiti agirà in autonomia (sempre con il supporto e la supervisione dell'OLP), potrà sperimentarsi in laboratori nuovi (per es. fotografia, cucina, ecc.) e attività specifiche (per es. organizzazione di feste, ecc.)

PERIODO: dal 3° mese fino a fine servizio

Percorso di Formazione Generale

La Formazione Generale si svolge secondo quanto indicato Sistema accreditato al Dipartimento e secondo la modalità "unica tranche" indicata nel sistema Helios.

Percorso Formazione Specifica e di Monitoraggio

Per la descrizione delle attività della Formazione Specifica si rinvia rispettivamente alle voci: 8/10 e ai contenuti Helios della Scheda programma.

Le attività di Monitoraggio si svolgono secondo quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento.

Occasione di incontro confronto con i giovani (come inserito in Helios nella Scheda programma)

L'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani operatori volontari tra il 5° e 7° mese del progetto. Consisterà in 1 incontro della durata di 4 ore complessive tra tutti giovani operatori, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli OLP e i responsabili degli enti, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

L'incontro avrà la seguente agenda:

- entro ore 09:30: arrivi e registrazioni dei partecipanti
- 09.30/10:00: presentazione della giornata ed avvio dei gruppi di lavoro per progetto
- 10:00/11:30: confronto in gruppo sul progetto e sulle aspettative degli operatori volontari, con l'aiuto di strumenti di facilitazione. Realizzazione di una modalità di racconto agli altri
- 11:30/11:45: coffee break
- 11:45/13:30: ritorno in plenaria, sintesi dei gruppi e dialogo con OLP e responsabili degli enti
- 13:30: saluti di chiusura

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta, la CONFCOOPERATIVE, valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema del servizio civile della CONFCOOPERATIVE.

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti (come inserito in Helios nella Scheda Programma)

Si prevede un'attività di informazione funzionale a rendere le comunità residenti nei territori interessati consapevoli della realizzazione e dello svolgimento del programma e dei suoi progetti.

Si svilupperà pertanto un piano di comunicazione articolato secondo i seguenti elementi.

Le attività di informazione saranno concentrate sui contenuti e le caratteristiche proprie del Programma di intervento (Obiettivi 2030, ambiti di intervento, bisogni sociali e problematiche rilevate, interventi previsti, ecc.), sulle azioni che riguardano i destinatari dei singoli progetti e sui risultati raggiunti. Un'attenzione particolare sarà dedicata a informare sulla specificità rappresentata dal servizio civile universale e dalla presenza dei giovani operatori volontari.

Le attività di informazione avranno come destinatari primari le persone che abitano i territori in cui ricade il presente Programma, ma anche le Istituzioni locali, le scuole e le università, e le altre organizzazioni del Terzo settore presenti, intesi tutti anche come potenziali "stakeholders" del Programma. Un'attenzione

particolare, anche in chiave di promozione del servizio civile universale e dei suoi valori (pace, cittadinanza attiva, difesa della Patria, nonviolenza), sarà dedicata alla fascia dei giovani 18-28 anni.

Si persegiranno i seguenti obiettivi comunicativi:

- far conoscere al territorio (persone, comunità, istituzioni) il Programma di intervento, i suoi soggetti attuatori, i bisogni sociali rilevati e i risultati raggiunti, insieme alle specificità del Servizio Civile Universale;
- sensibilizzare le comunità relativamente ai destinatari del Programma di intervento e ai loro bisogni.

Rispetto alle tempistiche:

- nella fase precedente l'avvio del Programma di intervento, che coincide anche con la promozione dei progetti, le attività informative saranno dettagliate sulla presentazione dei programmi e sulle modalità di partecipazione dei giovani (anche in coerenza con lo "standard qualitativo" dell'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile);
- nella fase di attuazione del Programma e dei Progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata all'utilizzo coordinato dei vari strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte;
- nella fase conclusiva del Programma e dei progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte, nonché al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

L'informazione del Programma di intervento potrà contare su una serie di strumenti ed attività informative che si articolano sia a livello nazionale che locale.

- **SITI DEGLI ENTI CO-PROGRAMMANTI**

www.consorzioilnodo.it/servizio-civile-nazionale

<https://piemontenord.confcooperative.it/servizio-civile/>

www.legacoop-piemonte.coop/Servizi/Servizio-civile

- **SOCIAL MEDIA DEGLI ENTI CO-PROGRAMMANTI** (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube)

Il Nodo

www.facebook.com/ilnodocs

www.instagram.com/il_nodo_cscs

@scuilmnodo

Confcooperative Piemonte Nord

www.facebook.com/ConfPiemonteNord; www.facebook.com/SCConfPiemonteNord

twitter.com/confpiemnord

www.instagram.com/serviziocivileconf

@ConfPiemNord

@scu_confpiemnord

Legacoop Piemonte

www.instagram.com/legacooppiemonte/reels

twitter.com/LegacoopPiemont

@LegacoopPiemonte

@ServizioCivileLegacoopPiemonte

- **COMUNICATI STAMPA** (ogni Ente territoriale e Nazionale attraverso i propri uffici stampa)

- **INCONTRI** con scuole, istituzioni locali, comunità, associazioni

- **SEMINARIO/CONVEGNO** di presentazione iniziative specifiche del Programma di intervento

- **OCCASIONI** di incontro/confronto dei giovani

L'attività sopra illustrata sarà pubblicizzata e descritta nelle sezioni dedicate al programma dei siti web: www.serviziocivile.coop; <https://piemontenord.confcooperative.it/servizio-civile/>

L'attività di promozione e sensibilizzazione si realizza altresì secondo un piano di comunicazione articolato a livello nazionale (attuato con continuità durante l'anno) che prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- sito web nazionale www.serviziocivile.coop (costantemente aggiornato nei suoi contenuti);
- sito web nazionale <https://www.federsolidarieta.confcooperative.it/>;
- relativi canali social: <https://twitter.com/FedSolidarieta> e <https://www.facebook.com/federsolidarieta1>;
- partecipazione ad eventi ed incontri annuali anche in collaborazione con il Dipartimento;
- produzione del rapporto annuale sul servizio civile come componente CNESC;
- organizzazione di eventi;
- ricerche e pubblicazioni.

Tutte le suddette attività saranno portate avanti con continuità durante l'anno o comporteranno, per la loro realizzazione, periodi di lavoro distribuiti nell'anno. Nello specifico il sito web www.serviziocivile.coop rappresenta un'importante vetrina di comunicazione tramite il quale veicolare tutte le informazioni aggiornate sul servizio civile universale e sulle programmazioni della Confcooperative. Tale strumento è utilizzato altresì da ciascun Ente Territoriale in attuazione a quanto previsto dalla Struttura Organizzativa della Confcooperative.

Altre attività (oltre a quelle descritte sopra) che permetteranno ai volontari di acquisire le competenze indicate in Helios saranno attestate da Ente terzo (IL NODO c.s.c.s.). Grazie alla rete dell'Ente Terzo, saranno presentati agli operatori volontari le seguenti iniziative: Open Inct (Centro di Open Innovation della Città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

Inoltre, è prevista la realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro), finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del Servizio Civile.

MODALITA' D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Si precisa che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale è la seguente: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per le attività nel punto precedente, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni e di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla. Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

Tempi del servizio

Gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1.145 ore annuali di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

Vitto

Gli operatori volontari riceveranno il vitto in alcuni casi, essendo il pranzo un importante momento di scambio, condivisione e aggregazione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio.

Trasferimenti o Spostamenti di sede

Richiedibili agli operatori volontari in alcuni casi, come di seguito riportato.

Per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, agli operatori volontari in servizio civile potrà essere chiesta la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede. Le spese relative al vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per alcune attività, qualora ci fossero emergenze, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni ed ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla; in caso contrario, verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

Per chiusura della SAP per emergenze (come è stato, per esempio, nel caso della pandemia da Covid-19), potrà essere chiesto (con autorizzazione Dipartimento) all'operatore volontario il trasferimento di SAP e/o lo spostamento su altro progetto, e/o la rimodulazione del servizio e delle attività (remoto/in modo misto).

Per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio o per comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili, potrà essere richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio.

Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni, gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento.

Nell' eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione, verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| Codice Sede | Denominazione | Indirizzo | Comune | N. posti Totale | N. posti GMO |
|-------------|--|---------------------------------|--------------------|-----------------|--------------|
| 166914 | IL SORRISO-SCUOLA | VIA AL FORTE, 2 10066 | TORRE PELLICE (TO) | 5 | 1 |
| 166941 | MIRAFIORI - Centro per il protagonismo giovanile | STRADA DELLE CACCE, 36 10135 | TORINO (TO) | 3 | 1 |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

| Codice Sede | N. posti Totale | N. posti con Vitto | N. posti senza Vitto e Alloggio | N. posti con Vitto e Alloggio |
|-------------|-----------------|--------------------|---------------------------------|-------------------------------|
| 166914 | 5 | 5 | 0 | 0 |
| 166941 | 3 | 0 | 3 | 0 |

CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario dovrà:

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi;
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (mantenere il segreto professionale);
- rispettare le indicazioni operative ricevute;
- rispettare gli orari concordati;
- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della SAP;
- indossare la divisa, ove richiesto;
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola SAP;
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni, feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana;
- avere capacità e desiderio di istaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (enti, famiglie, associazioni).

All'operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità a:

- guidare gli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività
- impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto;
- trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento) in altra sede, in altro progetto e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività;
- effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 60 giorni., previa comunicazione al Dipartimento, in occasione di eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute;
- partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Concooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, ecc.

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla SAP:

- per la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, ecc.);
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e di gite/soggiorni strutturati in più giornate
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione;
- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede

ORARIO DI SERVIZIO

Monte ore annuo

1.145 ore per i progetti della durata di 12 mesi, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito;

Nº Giorni di Servizio Settimanali

5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio a cura dell'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012), ente titolato per la certificazione delle competenze.

Sede di realizzazione

- Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, 10138 Torino
- Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13, 10122 Torino
- Gruppo Arco Via Capriolo 18, 10139 Torino

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculare, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculare o extracurriculare (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettori valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata

36 ore

Sede di realizzazione

- Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, 10138 Torino

- Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13, 10122 Torino
- Gruppo Arco Via Capriolo 18, 10139 Torino

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

Durata

72 ore

APPROCCI METODOLOGICI E MODALITÀ DI EROGAZIONE

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica, di 72 ore complessive, sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranche:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di due principali approcci metodologici, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- "formale": rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- "non formale": tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella modalità "in presenza", sia nella modalità "a distanza" (sincrona o asincrona).

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità "a distanza" (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale di formazione generale erogabile "a distanza", in modalità sincrona e in modalità asincrona non potrà superare il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non potrà eccedere il 30% del totale delle ore di formazione generale.

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza. Tuttavia, considerando le specifiche finalità, anche la formazione specifica potrà essere erogata in modalità "a distanza", indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona, purché nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non deve superare i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:

- "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";
- "Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";
- "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, sia nella modalità "in presenza", sia totalmente nella modalità "a distanza sincrona/asincrona"). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- "Valorizzazione dell'esperienza".

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell'esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo

adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l'operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l'argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previse e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Moduli

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

Modulo 1) Conosci il tuo servizio - ore 12

Modulo a) Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto

| | |
|--|--|
| Contenuto | Lettura ed analisi della Carta del servizio: <ul style="list-style-type: none"> • descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano • obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi) • orari e modalità di accesso al servizio • modalità di accoglienza e dimissione • organizzazione della giornata • programmazione delle attività settimanali • individuazione dei clienti, committenti, operatori |
| Strumenti e materiali | Carta del servizio, Vademedum per l'operatore volontario |
| Durata | 6 ore |
| Attività del progetto Correlate | Riguarda tutte le attività previste dal progetto |

Modulo b) Le risorse umane

| | |
|------------------------------|---|
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> • Ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP • Presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP |
| Strumenti e materiali | Scheda “organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane” |
| Durata | 3 ore |

Attività del progetto correlate

Riguarda tutte le attività previste dal progetto

Modulo c) La SAP e il territorio: conoscenza dei bisogni del territorio

| | |
|------------------------------|--|
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> • Realtà territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, scuole, enti formativi, ecc.) • La rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP • I punti di rete degli utenti (il bar, il macellaio, il tabaccaio, la biblioteca, la cartoleria, il mercato, i giardini pubblici, centri di aggregazione, ecc. utilizzati dagli utenti) |
| Strumenti e materiali | Scheda “Le risorse istituzionali e non del territorio” |
| Durata | 3 ore |

| | |
|--|---|
| Attività del progetto correlate | <p>A.4.1) Incontri che coinvolgono i bambini A.4.2) Incontri che coinvolgono personale educativo e insegnanti B.1.2) Attività di laboratorio e di espressione di sé B.2.1) Progettazione condivisa tra i servizi B.2.2) La scoperta delle risorse offerte dal territorio C.1.4) Costruzione del curriculum verticale del bambino</p> |
| Modulo 2) Conosci l'ente in cui presti servizio – 6 ore | |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> • Organigramma della cooperativa • I servizi della cooperativa • Le risorse umane • Il bilancio sociale (mission e vision, i soci lavoratori, i detentori di interesse, l'inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari) |
| Strumenti e materiali | Organigramma della cooperativa, Bilancio Sociale |
| Durata | 6 ore |
| Attività del progetto correlate | Riguarda tutte le attività previste dal progetto |
| Modulo 3) La borsa degli attrezzi (Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto) - 12 ore | |
| Modulo a) Strumenti tecnici | |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> • Dispositivi di sicurezza e di protezione individuale • Utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori • Kit per la cura e l'igiene • Utilizzo di software e programmi informatici dedicati all'archiviazione e predisposizione di documenti • Utilizzo di specifici applicativi grafici per materiale di comunicazione |
| Strumenti e materiali | Attrezzature tecniche e informatiche – strumenti e attrezzature per attività motorie, creative ludiche e artistiche |
| Durata | 4 ore |
| Attività del progetto correlate | <p>A.1.1.a) Organizzazione della giornata nei servizi educativi A.1.1.b) Il valore nutrizionale ed educativo del pranzo A.4.1) Incontri che coinvolgono i bambini B.1.2) Attività di laboratorio e di espressione di sé B.1.3) Laboratori in famiglia C.1.1) Incontri di supporto per genitori e caregiver C.1.4) Costruzione del curriculum verticale</p> |
| Modulo b) Strumenti relazionali | |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio • Condivisione di un background comune nell'utilizzo della terminologia adatta • Osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento • L'affiancamento come momento formativo |
| Strumenti e materiali | Scheda “Come fare ... come non fare ...” |
| Durata | 4 ore |
| Attività del progetto correlate | Riguarda tutte le attività previste dal progetto |
| Modulo c) Il Codice Etico | |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> • Il Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed egualianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute |
| Strumenti e materiali | Codice Etico |
| Durata | 4 ore |
| Attività del progetto correlate | Riguarda tutte le attività previste dal progetto |
| Modulo 4) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile - 4 ore | |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro • Normativa sulla privacy e sul segreto professionale per consentire un'adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi |
| Strumenti e materiali | Dispense sulla normativa |

| | |
|--|--|
| Durata | 4 ore |
| Attività del progetto correlate | Riguarda tutte le attività previste dal progetto. Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,l.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,l.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente. |
| Modulo 5) L'utente come destinatario del progetto - ore 8 | |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> • Chi è l'utente? • Quali sono le possibili aree problematiche? • Quali sono i bisogni fondamentali? |
| Strumenti e materiali | Leggi regionali, dispense informative |
| Durata | 8 ore |
| Attività del progetto correlate | Riguarda tutte le attività previste dal progetto |
| Modulo 6) La relazione con l'utente - ore 6 | |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> • Le prime impressioni: come gestire l'approccio con l'utente • Atteggiamenti involontari ma rischiosi • I diversi stili di comunicazione interpersonale • La comunicazione verbale e non verbale • L'ascolto attivo come aiuto • L'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni |
| Strumenti e materiali | Scheda “Il mio modo di stare e di comunicare con l'altro” |
| Durata | 6 ore |
| Attività del progetto correlate | A.1.1.a) Organizzazione della giornata nei servizi educativi A.4.1) Incontri che coinvolgono i bambini A.4.2) Incontri con personale educativo e insegnanti B.1.2) Attività di laboratorio e di espressione di sé B.1.3) Laboratori in famiglia C.1.1) Incontri di supporto per genitori e caregiver C.1.2) Sostegno al genitore nel proprio ruolo di cura |
| Modulo 7) Elaborazione del progetto individuale - ore 6 | |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell'inserimento, ruolo e compiti dell'operatore volontario FINALITÀ: definire il progetto di Servizio Civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo operatore volontario inserito in struttura |
| Strumenti e materiali | Scheda “PROGETTO PERSONALE” |
| Durata | 6 ore |
| Attività del progetto correlate | Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto |
| Modulo 8) La progettazione come strumento di lavoro - ore 6 | |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è un progetto? • La progettazione come processo circolare • La definizione delle fasi progettuali • Il lavoro in equipe come metodo • Lettura e analisi del progetto di servizio • La progettazione e la realizzazione di un'attività specifica con/per gli utenti |
| Strumenti e materiali | Progetto di servizio, dispense, griglia guidata per l'elaborazione di un progetto |
| Durata | 6 ore |
| Attività del progetto correlate | A.2.1) Progetto individualizzato per ogni bambino B.2.1) Progettazione condivisa tra i servizi C.1.4) Costruzione del curriculum verticale del bambino |
| Modulo 9) La valutazione delle competenze acquisite. La valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale in qualità di operatore volontario - ore 6 | |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> • Bilancio delle competenze acquisite • Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi • Mappa delle opportunità offerte dal territorio |
| Strumenti e materiali | Dispense, questionario di autovalutazione delle competenze |
| Durata | 6 ore |

| | |
|--|--|
| Attività del progetto correlate | Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto e la loro traduzione in competenze che gli operatori volontari acquisiranno nei 12 mesi di servizio |
| Modulo 10) La valutazione dell'esperienza - ore 6 | |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> Rivalutazione dell'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale |
| Strumenti e materiali | Questionario di valutazione finale "Caro operatore volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio..." |
| Durata | 6 ore |
| Attività del progetto correlate | Monitoraggio finale dell'attività svolta dalla SAP |

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto.
Solo per alcuni moduli (Modulo 4 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile” e “Privacy”; Moduli 9/10 “Valutazione delle competenze acquisite e Valutazione dell’esperienza”), per tutte le SAP, la Formazione Specifica si svolge in:
- Corso Francia 15, Torino presso Confcooperative Piemonte Nord
- Via Garibaldi 13, 10122 Torino presso Centro Studi Sereno Regis
- Via Capriolo 18, 1039 Torino presso Gruppo Arco

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: ESSERI UMANI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4) Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, contribuendo ciascuno alla realizzazione di uno specifico Obiettivo 2030 rispetto a un determinato Settore e relativa Area.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per i giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità:

giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione svolte con continuità

Si prevede un’attività di informazione standard come previsto dal programma in cui il progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma)

STRUMENTI:

- “Guida pratica” a uso interno redatta dallo staff nazionale per indirizzare il potenziale candidato a munirsi di SPID e a presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma DOL
- Attività di supporto diretto (telefonico e/o e-mail) ai giovani interessati che si mettono in contatto con la sede nazionale

Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dagli enti co-programmanti, verranno organizzati momenti promozionali in cui saranno presentati bando e progetti di SCU coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, anche coinvolgendo le scuole del territorio e nel seminario/convegno di presentazione del Programma.

Campagna di informazione specifica su progetto e bando

Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l’impiego, CAF e patronati del territorio e grazie al supporto dell’ente in rete di programma TESC e alla capillarità delle sue sedi di attuazione,

CONFCOOPERATIVE promuoverà una specifica comunicazione verso i giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di svantaggiata condizione economica. Gli operatori dei centri suddetti (titolari del trattamento dei dati personali degli iscritti) consentiranno di identificare il target interessato, a cui verrà fatto invito ad hoc attraverso invio di newsletter e-mail.

Volantini promozionali con riferimenti dell’Ufficio Servizio Civile dell’ente saranno distribuiti presso le sedi dei centri menzionati.

Sarà attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell’Ufficio Servizio Civile dell’ente.

Attraverso social e strumenti web a disposizione dell’ente verranno promossi online i progetti, in particolare attraverso la targhettizzazione sui social.

ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Per quanto riguarda le risorse umane, con l’OLP, l’équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva di tutoraggio prevista.

Le ulteriori risorse strumentali saranno attrezzature informatiche (1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità)

INIZIATIVE DI SOSTEGNO

A livello nazionale, il progetto CoopUp di Confcooperative (finalizzato a creare incubatori di impresa, spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel percorso di crescita) metterà a disposizione spazi di contaminazione, promozione e sviluppo d’impresa, con l’obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all’innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono gli attori della finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell’era della sharing economy. CoopUp è presente in 19 città, compresa Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

A livello territoriale, la rete de Il NODO c.s.c.s, presenterà: Open Inct (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l’incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete

ALTRE MISURE DI SOSTEGNO

Il tutoraggio, finalizzato a fornire ai volontari strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale di CONFCOOPERATIVE che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

TEMPI

L’intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

MODALITÀ

La realizzazione di tutto il percorso di tutoraggio verrà realizzato presso le sedi di seguito indicate:

- Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino
- Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino
- Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino

Il tutoraggio collettivo sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico,

lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il tutoraggio individuale si sostanzierà in un orientamento che, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, si concentrerà sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. la modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità

ARTICOLAZIONE ORARIA

Il tutoraggio sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 21 ore), dei quali 5 moduli collettivi (per un totale di 17 ore) e 1 modulo individuale di 4 ore.

TUTORAGGIO IN MODALITÀ ON LINE SINCRONA: 8 ore, pari al 38,10% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Attività obbligatorie

Per facilitare l'accesso al lavoro dei volontari si proporrà un percorso per: INFORMARE e ORIENTARE (laboratori di orientamento su opportunità formative e di lavoro, luoghi e modalità di ricerca, tendenze del mercato del lavoro, misure di sostegno, ecc.), CONOSCERE (affiancamento, supporto e coaching da parte del tutor, per rendere i volontari consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca dello sbocco professionale); ASSISTERE (aiuto a predisporre un CV efficace e pertinente e momenti di autovalutazione e valutazione dell'esperienza di SCU, analisi delle competenze).

A fine del progetto, il volontario riceve certificazione delle competenze rilasciata da IL NODO cscs Agenzia formativa accreditata per formazione e orientamento presso la Regione Piemonte (cod. B-197), ai sensi e effetti del d.lgs. 13/13 voce 12 e come da accordo allegato.

Se necessari, saranno approntati interventi per aiutare a superare difficoltà e ostacoli; sostenere le motivazioni; ascoltare e raccogliere richieste rispetto a criticità, conflitti, difficoltà.

Si prevedono 5 MODULI relativi alle attività obbligatorie.

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

MODULO 1 (4 ore) Accoglienza e informazione sulle attività di tutoraggio; presentazione dei giovani, raccolta delle esperienze formali e informali vissute fuori dal contesto di servizio civile, autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2 (3 ore) Con schede, questionari e discussione guidata, sarà valutata l'esperienza del progetto, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate.

MODULO INDIVIDUALE (4 ore) Attraverso orientamento specialistico individualizzato, il volontario sarà supportato a: analizzare e potenziare le proprie competenze, analizzare i fabbisogni formativi e individuare i gap con la domanda di lavoro da colmare con interventi formativi, esperienze o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà a porsi un obiettivo, definendone tempistica, secondo le risorse a disposizione e i limiti e mettendo a punto di uno specifico e originale progetto individuale.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa

MODULO 3 (4 ore) Dopo aver approfondito competenze e metodologie, il volontario sarà guidato in laboratori di focalizzazione delle proprie potenzialità, con compilazione del CV e conoscenza degli strumenti utili a evidenziare le competenze acquisite anche in contesti non formali.

MODULO 4 (3 ore) Con giochi di ruolo, il volontario sarà invitato a immedesimarsi in datore di lavoro e tecnico HR che cerca lavoratori per determinati profili professionali: conoscerà così i principali aspetti che regolano la ricerca di personale (pubblicazione annunci su motori di ricerca telematici e social; meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center). Particolare attenzione sarà alla presentazione tramite ICT, social e web.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

MODULO 5 (3 ore) Il volontario potrà conoscere il funzionamento di Centri per l'Impiego e Servizi per il lavoro: saranno illustrati i servizi di ricerca di lavoro e i principali programmi delle politiche attive del lavoro su scala comunale, regionale, nazionale, europea. Saranno anche esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

COME PRESENTARE DOMANDA:

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento

CONTATTI:

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it/> o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord e Instagram @confcooperativepiemontenord

Per ulteriori informazioni:

Roberta Cerqua

Confcooperative Piemonte Nord

Indirizzo: corso Francia, 15 – Torino (TO)

Telefono: 011/4343181 Fax: 011/4342128

Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop